

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-1031 del 02/03/2022
Oggetto	5^ modifica ns Zinc_Crom
Proposta	n. PDET-AMB-2022-1094 del 02/03/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno due MARZO 2022 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

Oggetto: D.Lgs. n° 152/06¹ - L.R. n° 09/15² - Azienda ZinC-Crom s.r.l. – quinta modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, per l'impianto IPPC di zincatura, di cui al punto 2.6 all'Allegato VIII alla parte II, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., situato in Comune di Imola (BO), in Via Bicocca, 13/A

IL RESPONSABILE DELL'UNITÀ AUTORIZZAZIONI COMPLESSE ED ENERGIA

Premesso che, con atto P.G. n° 78818 del 27/05/2013³ alla ditta Zinc-Crom s.r.l., con sede e impianto in Comune di Imola (BO), in Via Bicocca, 13/A, è stato rilasciato il rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio dell'attività di zincatura;

Vista la domanda⁴ presentata dalla ditta in data 30/12/2021 sul portale web IPPC-AIA (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>), mediante le procedure di invio telematico stabilite dalla Regione Emilia-Romagna⁵ con cui si richiede modifica non sostanziale dell'atto autorizzativo vigente per la sostituzione dell'impianto di depurazione delle acque reflue con un impianto analogo a quello esistente ma totalmente fuori terra e la conseguente eliminazione delle vasche interrato

Dato atto che:

- il Gestore ha provveduto correttamente al pagamento delle tariffe istruttorie per la modifica non sostanziale dell'AIA per un importo pari a 250 €, calcolato sulla base dei criteri previsti dal D.M. 24 aprile 2008 e dalle Delibere Regionali n° 1913 del 17/11/2008 e n° 155 del 16/02/2009, relativi all'individuazione delle spese istruttorie per il rilascio dell'AIA;
- la scrivente Agenzia, in data 13/01/2022, ha avviato⁶ il procedimento per il rilascio della suddetta Modifica non sostanziale dell'AIA;

L'azienda dispone attualmente di un sistema di depurazione chimico-fisico per le acque reflue di lavaggio derivanti dalla linea di zincatura galvanica costituito da una sezione di miscelazione e neutralizzazione, collocata in una serie di vasche interrato poste sotto la tettoia a fianco dello stabile produttivo, un decantatore lamellare atmosferico situato nell'area posteriore dell'insediamento ed una sezione di affinazione (filtri a quarzite e a carbone e correzione del pH prima dello scarico) installata in un modulo prefabbricato posto a lato del sedimentatore.

Le acque provenienti dai lavaggi della linea di lavorazione ed eventualmente i concentrati esausti delle soluzioni di pre-sgrassatura elettrolitica e decapaggio, giungono separate per tipologia (acidi e alcalini) alla

¹ come modificato e integrato dal D.Lgs. 128/2010 che ha abrogato il D.Lgs. 59/05;

² che ha modificato e integrato la L.R. 21/04;

³ rinnovo Autorizzazione Integrata ambientale, rilasciato dalla Provincia di Bologna con P.G. n° 78818 del 27/05/2013 e successivamente modificato e integrato con atti ai P.G. n° 38708 del 11/03/2014; atto della Città metropolitana di Bologna P.G. n° 52955 del 21/04/2015; e atti di ARPAE SAC di Bologna DET-AMB-2016-942 del 08/04/2016 e DET-AMB-2018-5212 del 10/10/2018;

⁴ Assunta agli atti con protocollo PG/2022/1026 del 04/01/2022

⁵ Procedure stabilite da Determinazione del Direttore Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa della Regione Emilia Romagna n° 5249 del 20/04/2012

⁶ Nota agli atti con protocollo PG/2022/4452 del 13/01/2022;

prima sezione interrata dell'impianto, costituito da una vasca per i reflui alcalini e due vasche per quelli acidi, per poi essere riunite in una vasca di pre-neutralizzazione per omogeneizzare il pH.

Il refluo così miscelato viene inviato al decantatore lamellare previa inoculazione di un polielettrolita che favorisce la formazione di flocculi e migliora la velocità di sedimentazione; i reflui chiarificati in uscita per sfioramento dal sistema vengono inviati alla stazione di affinamento, mentre i fanghi depositati sul fondo vengono prelevati periodicamente mediante auto-spurgo e gestiti come rifiuti fluidi.

Nella sezione di affinamento, il flusso viene sottoposto a filtrazione con quarzite per l'eliminazione dei materiali fini e con carboni attivi per la rimozione degli inquinanti organici; infine, dopo una ulteriore correzione del pH, il refluo trattato viene conferito allo scarico parziale S1.1 e, unitamente alle acque domestiche (S.1.2), viene convogliato alla fognatura pubblica di via Colombarone (Scarico S1).

Il progetto di intervento prevede la sostituzione completa della sezione primaria, con l'eliminazione delle vasche interrate poste sotto la tettoia e l'installazione di un sistema di vasche fuori terra nell'area del sedimentatore atmosferico, a sua volta sostituito da due decantatori lamellari collocati nel nuovo modulo chiuso che ospiterà tutti gli apparati, inclusa l'attuale sezione di affinamento con filtri a quarzite e a carbone e la vasca di correzione pH.

Lo schema di funzionamento sarà perfettamente sovrapponibile all'attuale, con la sola variazione delle gestione dei fanghi di sedimentazione che saranno estratti dai decantatori lamellari ed inviati al vecchio sedimentatore atmosferico che verrà utilizzato come vasca di spessimento fanghi; da qui potranno essere prelevati fluidi direttamente con auto-spurgo, oppure inviati ad una filtropressa, collocata a fianco del decantatore atmosferico esistente, per la riduzione volumetrica della massa e il conferimento dei ganghi come rifiuto solido ad aziende autorizzate. La filtropressa sarà corredata da una vasca di raccolta fanghi. In ogni caso, sia il limpido di sfioramento dall'ispessimento che i liquidi in eccesso derivanti dalla filtropressatura saranno convogliati in testa al sistema di depurazione.

Sotto il nuovo impianto di depurazione verrà realizzato un bacino di contenimento in PP al fine di evitare sversamenti accidentali, il contenimento avrà sponde di spessore 20 mm e di altezza adeguata. Sotto alle cisternette contenenti i reagenti verranno realizzate delle bacinelle di contenimento sempre in PP complete di grigliato in vetroresina.

Il nuovo impianto sarà dotato di sistemi automatici di controllo e gestione delle fasi di depurazione, in grado di assicurare il corretto funzionamento dell'intero sistema e il blocco in entrata delle acque di lavaggio, in caso di problemi al circuito di trattamento.

Il nuovo depuratore sarà coibentato con pannelli termoisolanti da tutti i lati, al fine di preservarlo dall'azione degli agenti atmosferici, mantenendo comunque un accesso laterale per gli addetti in caso di necessità. La vasca di ispessimento fanghi (vecchio decantatore atmosferico) sarà mantenuta sotto tettoia.

Considerato che la realizzazione del nuovo impianto non avrà ricadute sugli aspetti operativi della linea di lavorazione galvanica e che, oltre a migliorare la funzionalità del sistema depurativo, consentirà di eliminare le vasche interrate della sezione primaria;

Valutato necessario procedere alla modifica non sostanziale dell'atto al P.G. n° 78818 del 27/05/2013 e s.m.i.

rilevato che il presente atto di esclusiva discrezionalità tecnica;

Determina

1. di **approvare** il progetto del nuovo impianto di depurazione come sopra descritto, stabilendo quanto segue:
 - **al momento della rimozione delle vecchie vasche interrato dovranno essere eseguite delle verifiche analitiche del terreno finalizzate ad attestare la conformità del sottosuolo ai limiti prescritti dalla Tabella 1 allegato 5 alla Parte Quarta del d.lgs 152/06. Gli esiti di tali indagini dovranno essere trasmessi ad ARPAE AACM;**
 - **il terreno per il riempimento dell'area dove erano installate le vasche dismesse dovrà essere del tipo certificato;**
 - **comunicare ad ARPAE AACM l'avvenuta realizzazione del nuovo modulo del depuratore e la sua messa a regime;**
 - **i quantitativi di fanghi derivanti dall'ispessimento attraverso la filtropressa e smaltiti come rifiuti dovranno essere riportati nel Report annuale aziendale insieme al rispettivo codice EER attribuito;**
2. la **modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale P.G. 78818 del 27/05/2013**, concessa a ZinC-Crom s.r.l. per l'esercizio dell'attività di zincatura presso l'impianto situato in Comune di Imola (BO), in Via Bicocca, 13/A, stabilendo quanto segue:
 - **al paragrafo C.3.3 BILANCIO IDRICO (PRELIEVI E SCARICHI), il sottoparagrafo Sistema di trattamento delle acque di processo, sia sostituito come di seguito:**
 - **I reflui provenienti dai lavaggi della linea di lavorazione, separati per tipologia (acque acide e acque alcaline) vengono inviati al trattamento di depurazione chimico-fisico. L'impianto, inoltre, è in grado di trattare i concentrati esausti delle soluzioni di pre-sgrassatura, sgrassatura elettrolitica e di decapaggio. L'impianto ha una capacità massima di trattamento pari a 20 m³/h, ed è costituito da: un sistema di vasche fuori terra, ossia una vasca in cui recapitano le acque alcaline, due vasche di miscelazione (linea acque acide), una vasca di preneutralizzazione (miscelazione delle acque acide con quelle alcaline); due decantatori lamellari e da una sezione di affinamento costituita da un filtro a quarzite, una vasca di correzione pH finale e un filtro a carbone. I reflui chiarificati, in uscita dal sistema di filtraggio, sono convogliati allo scarico finale (scarico S1), mentre i fanghi sedimentati sul fondo dei decantatori lamellari vengono estratti e**

inviati al vecchio sedimentatore atmosferico per l'ispessimento; da qui potranno essere prelevati fluidi direttamente con auto-spurgo, oppure inviati ad una filtropressa, collocata a fianco del decantatore, per la riduzione volumetrica della massa e il conferimento come rifiuto solido ad aziende autorizzate. In ogni caso, sia il limpido di sfioramento dall'ispessimento che i liquidi in eccesso derivanti dalla filtropressatura saranno convogliati in testa al sistema di depurazione.

Sotto il nuovo impianto di depurazione verrà realizzato un bacino di contenimento in PP al fine di evitare sversamenti accidentali, il contenimento avrà sponde di spessore 20 mm e di altezza adeguata. Sotto alle cisternette contenenti i reagenti verranno realizzate delle bacinelle di contenimento sempre in PP complete di grigliato in vetroresina.

L'impianto è dotato di sistemi automatici di controllo e gestione dell'impianto di depurazione in grado di assicurare il corretto funzionamento dell'impianto e il blocco in entrata delle acque di lavaggio, in caso di problemi al circuito di trattamento.

- al paragrafo **D.3.3 MONITORAGGIO E CONTROLLO DEL SUOLO E SOTTOSUOLO**, nella **Tabella 5a - vasche, serbatoi e aree di stoccaggio**, sia eliminata la riga relativa alla "*Verifica di integrità dei manufatti interrati*";
 - al paragrafo **D.3.3 MONITORAGGIO E CONTROLLO DEL SUOLO E SOTTOSUOLO**, sia eliminata la **Tabella 5b – frequenza di controllo integrità vasche e serbatoi interrati**;
3. che resti invariata ogni altra prescrizione portata a carico dell'azienda con l'Autorizzazione Integrata Ambientale, concessa con P.G. 78818 del 27/05/2013 e s.m.i.;
4. che, contro il presente provvedimento, può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni o, in alternativa, un ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di 120 giorni dalla data di ricevimento del presente provvedimento.

IL FUNZIONARIO

P.O.⁷ Unità Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali

Stefano Stagni⁸

(lettera firmata digitalmente)⁹

⁷ Incarico di Posizione Organizzativa prorogato al 31/10/2019 con Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n° 64/2019;

⁸ Firma apposta ai sensi della Delega (PGB0/2017/1055 del 18/12/2017) del Dirigente Responsabile della SAC di Bologna, al titolare della Posizione Organizzativa dell'Unità Autorizzazioni Ambientali, Stefano Stagni, per la firma dei provvedimenti autorizzatori di modifica delle AIA;

⁹ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art.20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale";

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.